

PRESENTAZIONE DELLA XIII EDIZIONE

EXPERIMENT 13



www.cooperativeimolesi.it

Express Yourself!

UNA NUOVA EGIDA

Dopo dodici edizioni sotto l'insegna di Legacoop Imola, quest'anno, per la prima volta, "Experiment" viene presentato dall'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, che da settembre 2012 ha unito anche a livello territoriale Legacoop, Confcooperative e Agci. Egida diversa, stesso intento: promuovere i valori e i principi cooperativi, per condividere con Istituzioni e collettività locale l'importanza e il ruolo della cooperazione a livello locale, ma più in generale nella società. Cooperazione intesa come soggetto economico in grado di produrre valore e valori, per testimoniare come la cooperazione riesca a conciliare efficienza e produttività con democrazia, partecipazione, responsabilità, solidarietà e sostenibilità, migliorando la coesione sociale, per valorizzare le idee imprenditoriali e i talenti dei giovani del nostro territorio, in quanto consapevole che solo attraverso la conoscenza, l'educazione, la formazione e la condivisione dei valori cooperativi si possa promuovere, diffondere e sviluppare il movimento cooperativo.

«I giovani - motiva Rita Linzarini, responsabile del progetto Experiment per l'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola - saranno i soci, i lavoratori e i dirigenti delle cooperative di domani, i talenti e le eccellenze che ne garantiranno lo sviluppo e il cambiamento, raggiungendo nuovi grandi successi ma soprattutto continuando a coniugare strategie di prodotto e di mercato con i valori fondanti della cooperazione. Così come lo era per Legacoop Imola, anche per l'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola è importante riuscire a dialogare con i giovani, instaurando una fattiva collaborazione con la scuola, Istituzione per definizione preposta ad assolvere il compito educativo, onde sperimentare nuovi percorsi che consentano non solo di arricchire competenze, professionalità e cultura, ma che stimolino i/le ragazzi/e a una maggior partecipazione, a mettersi in gioco per il cambiamento e lo sviluppo, ad esprimersi lavorando insieme, perché questo vuol dire cooperare, a sentirsi parte integrante di una comunità internazionale che necessita della loro creatività e delle loro motivazioni, a recuperare quei valori sociali e morali di cui oggi maggiormente avvertiamo il bisogno per lo sviluppo di una società più equa, di una economia più etica e responsabile e del benessere collettivo».

Grazie alla sensibilità e all'attenzione dei Dirigenti Scolastici del territorio e dei tanti Docenti che in questi anni hanno collaborato alla realizzazione del progetto, l'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, portando avanti l'esperienza di Legacoop Imola, propone agli studenti delle classi quarte degli Istituti Superiori del Circondario Imolese il progetto "Experiment", un percorso formativo alla scoperta delle modalità attraverso cui dare vita, sulla carta, a nuove imprese e nello specifico a nuove imprese cooperative. "Experiment" valorizza potenzialità e idee al di fuori del curriculum scolastico, pur con l'accreditamento della scuola, fornire una prima finestra sul mondo del lavoro facendo lavorare i ragazzi insieme per un obiettivo comune, e offre ai ragazzi di 17-18 anni una modalità, l'autoimprenditorialità, per costruirsi un loro futuro lavorativo, farli sentire parte attiva di questa collettività, renderli consapevoli che saranno loro i protagonisti di domani e che il successo e il cambiamento non possono prescindere dalle motivazioni, determinazione, coerenza e valori delle persone che debbono realizzarli, cercando di ridar loro fiducia, ideali, sogni e prospettive.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Experiment" vuole innanzitutto avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro, rendendo i giovani più consapevoli di ciò che li attende, comunicando quelle informazioni basilari ma indispensabili per una miglior conoscenza del mondo del lavoro e del sistema economico locale, ma anche sviluppando modalità di collaborazione e integrazione tra scuola e lavoro. Ma vuole anche motivare alla creazione dell'impresa cooperativa, in quanto soggetto economico efficace ed efficiente che riesce a conciliare produttività economica e coesione sociale contribuendo alla crescita del PIL per oltre il 7% e possibile alternativa di lavoro per tutte quelle persone - lavoratori, giovani in cerca di occupazione, professionisti, imprenditori - che vogliono avviare una propria attività d'impresa, vuole arricchire e qualificare ulteriormente le professionalità presenti sul territorio con nuovi stimoli e incentivi, attraverso la conoscenza dell'esperienza cooperativa, vuole promuovere i valori e i principi cooperativi e diffondere la cultura del fare, del fare insieme, dell'integrazione e dell'innovazione quali fattori indispensabili per il successo e lo sviluppo futuro del nostro paese.

I NUMERI

Oltre 4.350 gli studenti coinvolti, dal 2001 a oggi.

19 gli Istituti Scolastici (ovvero tutti quelli presenti nel circondario imolese) che hanno aderito ad almeno una edizione di Experiment.

278 i progetti d'impresa raccolti in dodici edizioni.

L'edizione di "Experiment" appena avviata, ovvero la tredicesima, dopo aver visto la partecipazione alla "Giornata della promozione cooperativa" di oltre 350 ragazzi/e, per l'accreditamento riconosciutogli dagli Istituti Scolastici e la valenza del progetto, vede l'adesione di 11 Istituti Scolastici, la collaborazione di 18 docenti e la partecipazione di 24 classi con il coinvolgimento di 462 ragazze e ragazzi.

LA FORMULA

"Experiment", grazie a una formula che si è perfezionata e migliorata con gli anni, porta i giovani a ragionare sulle loro potenzialità, valorizzandole attraverso il lavoro di gruppo, illustra cos'è e come funziona una cooperativa e ciò che la contraddistingue dalle altre forme di impresa, insegna a costruire un progetto imprenditoriale sviluppando un **business plan** (primo e indispensabile strumento per dar vita a un'attività d'impresa), stimola le autonomie e le capacità dei ragazzi spingendoli a confrontarsi con Istituzioni e realtà produttiva locale, insegna l'organizzazione del lavoro e del tempo a disposizione, premia il merito al di fuori dell'impegno scolastico. Il progetto proposto a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori nel Circondario Imolese al fine di raccogliere un primo consenso viene presentato, in linea generale, ad autorità, Istituzioni, cooperative e collettività locale oltreché ai docenti e ragazzi/e interessati nel corso di un'iniziativa pubblica denominata "La giornata della promozione Cooperativa" in cui, tra l'altro, gli studenti vincitori della precedente edizione di "Experiment" presentano i loro progetti.

Il progetto si articola su tre fasi principali:

1. Fase Formativa. Il percorso formativo proposto si articola su 4 lezioni frontali, di due ore ciascuna in orario scolastico, sul movimento cooperativo e le cooperative nonché sulle nozioni base per valutare un'idea imprenditoriale e, se fattibile e economicamente sostenibile, farne un'impresa di successo. I docenti sono i rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola Sergio Prati, Rita Linzarini e Matteo Manzoni, il dirigente d'impresa cooperativa Piero Cavina e la consulente Patrizia Andreani. **Novità di quest'anno**, la possibilità di aggiungere al percorso in aula anche un modulo di approfondimento facoltativo, della durata di un'ora e mezza, sui brevetti (requisiti di brevettabilità, modalità alternative di protezione della proprietà intellettuale, vantaggi e svantaggi legati alla tutela delle idee, utilizzo e sfruttamento economico del brevetto). La lezione sarà condotta dall'avvocato Elena Menotti. «Questa scelta - prosegue Rita Linzarini - deriva dal fatto che sempre più gruppi si orientano

verso idee di impresa ad alto contenuto tecnologico. Ecco perché secondo noi vale la pena che i ragazzi sappiano come tutelarsi e soprattutto quando vale la pena farlo». Sono poi possibili visite aziendali, coerenti con il percorso formativo intrapreso e/o con il progetto individuato, per ragazzi e docenti.

2. Fase del lavoro di gruppo. E' il momento in cui i ragazzi, organizzati in piccoli gruppi (4 - 6 max) lavorano insieme in orario extrascolastico, per sviluppare una loro idea imprenditoriale e dar vita alla loro impresa cooperativa. I gruppi, coordinati dai docenti delle scuole e supportati dalla consulente **Patrizia Andreani**, che verificherà l'andamento dei lavori con incontri ad hoc, dovranno in piena autonomia organizzarsi per elaborare un vero e proprio **business plan di una impresa cooperativa**, sulla base dello schema a loro disposizione preventivamente illustrato e commentato, partendo dall'idea imprenditoriale prescelta tra quelle da loro espresse, siano esse sollecitate da bisogni del territorio, esigenze personali o del gruppo, necessità di coesione sociale e servizi, genialità creativa e innovativa. Al termine, ogni gruppo dovrà mettere a punto il **business plan** della loro impresa, completo in ogni sua parte: dall'organizzazione dell'impresa alla struttura societaria, dall'analisi del mercato alla concorrenza, dalla valutazione del fabbisogno finanziario all'andamento economico nel primo triennio di attività.

3. Evento Finale per la premiazione dei tre migliori progetti imprenditoriali. Tutti i lavori elaborati saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione, composta da rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, consulenti, imprenditori ed esperti, che nominerà i vincitori sulla base di una graduatoria risultante da una griglia di valutazione che prenderà in esame: originalità dell'idea, fattibilità concreta del progetto, analisi del prodotto e del mercato, equilibrio economico finanziario, probabilità di successo, identità cooperativa, completezza del progetto, sostenibilità ambientale e/o sociale. Agli ideatori dei primi tre progetti classificati verrà riconosciuto un viaggio premio di cinque giorni in una importante capitale, da realizzare all'inizio dell'anno scolastico successivo. Visti i risultati raggiunti e il gradimento riscontrato lo scorso anno con la votazione on line (circa 5.000 i contatti registrati), si intende poi anche quest'anno ridare la possibilità di votare in rete i progetti in gara e di premiare l'idea che avrà riscontrato il maggior numero di "like" tra i primi "X" lavori (il numero sarà definito successivamente sulla base del numero di progetti consegnati) della graduatoria redatta dalla commissione di valutazione. Onde dare maggiore visibilità all'iniziativa quindi si provvederà a realizzare una sezione dedicata nel sito internet www.cooperativeimolesi.it ove sarà possibile scaricare tutto il materiale realizzato a supporto del progetto e votare i progetti in gara, visionabili e anch'essi scaricabili. Per la consegna di tutti i premi, incluso il contributo agli Istituti partecipanti e i buoni per i docenti che avranno portato almeno un gruppo a redigere un progetto d'impresa, si organizzerà un evento pubblico al quale saranno invitati oltretutto ragazzi/e docenti e dirigenti Scolastici coinvolti, rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, autorità e operatori.

Le idee vincenti partecipano anche alla selezione del concorso indetto dalla **Rete regionale "Bellacoopia"**, cui fanno capo tutte le iniziative che le singole strutture territoriali di Legacoop Emilia Romagna sviluppano con le scuole, e che mette in rete e premia tutti i progetti volti a diffondere la cultura cooperativa. Quest'anno, i terzi classificati ad **"Experiment 12"**, Giulia Baldazzi, Diana Maria Chis e Carlo Emilio Montanari, studenti della 5ª Bs del Liceo scientifico Valeriani di Imola, hanno vinto la finale regionale con il loro progetto Syncar, cooperativa che effettua un servizio di car sharing che fonde insieme la funzionalità di un servizio di noleggio auto sul web, con la filosofia di comunità come eBay, basata sulla cooperazione tra utenti. La motivazione espressa dalla giuria regionale è: «Per aver promosso un nuovo concetto di

mutualità, adeguata a rispondere a nuovi bisogni dei cittadini, facendo leva sulla loro coscienza e coerenza. Il progetto promuove l'auto-organizzazione degli utenti e la creazione di una rete sociale, oltre a ridurre l'impatto ambientale della mobilità e salvaguardare il potere d'acquisto di cittadini ed imprese in un contesto di crisi economica diffusa». Gli studenti imolesi, guidati dalla professoressa Pierangela Marocchi e dalla tutor Patrizia Andreani, hanno superato colleghi di Parma, Sant'Arcangelo di Romagna, Castelnovo Monti, Carpi, San Giovanni in Persiceto e Ravenna. La premiazione si è svolta a Ravenna il 5 novembre 2013.

IN PROSPETTIVA

Gli oltre 270 progetti raccolti nel corso delle edizioni sono molto concreti, fattibili, incentrati sui bisogni e sulle carenze che anche il nostro territorio presenta, propositivi per un maggior rispetto dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili, attenti all'innovazione ma anche alla cultura, al turismo, all'integrazione sociale e al welfare. La speranza è che un giorno, alla fine del percorso scolastico ed eventualmente anche dopo alcune esperienze lavorative, gli "ex-studenti" possano costituire concretamente su un loro nuovo progetto d'impresa, una cooperativa, come opportunità lavorativa ma anche come strumento per una società più equa, democratica, partecipata, responsabile solidale e coesa.

In questi anni, alcune delle idee "suggerite" dai ragazzi sono già state trasformate in attività d'impresa vere e proprie, ma non ad opera degli stessi autori. Ritenendo comunque importante valorizzare in ogni modo il contributo che con il progetto "Experiment" si può dare allo sviluppo del territorio, è intenzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Imola creare una banca dati, magari condivisa nella rete regionale, da mettere a disposizione di tutti coloro che sono interessati ad avviare un'impresa cooperativa nell'immediato.



I VIAGGI

Edizione 2001-2002 BARCELONA

Visita all'incubatore d'impresa "Barcelonactiva", agenzia per lo sviluppo e la promozione dell'autoimprenditoria, del lavoro e della cooperazione. Attraverso l'utilizzo di finanziamenti della Comunità Europea, della Spagna e della Catalogna infatti "Barcelonactiva" organizza e promuove corsi di formazione avviamento e addestramento al lavoro, supporta e gestisce servizi per neo imprese, favorisce l'apertura di uffici e sedi secondarie di imprese estere in Catalogna e Barcellona in particolare.

Edizione 2002-2003 BRUXELLES e PARIGI

Si sono visitati la Comunità Europea e il "Centre Dansaert", incubatore di imprese operanti nei settori della moda, del design e della comunicazione. Un rappresentante della Direzione generale dell'Istruzione e della Cultura della Commissione Europea ha quindi illustrato ai ragazzi non solo la storia della Comunità Europea e l'evoluzione dei mercati nazionali ed europei a seguito dello sviluppo e allargamento della Comunità Europea ma anche le varie opportunità di finanziamento che la Comunità offre ai paesi membri, a grandi linee quali sono i progetti finanziabili e le modalità per accedervi e soprattutto come queste risorse vengono reperite e ripartite tra i paesi membri.

Edizione 2003-2004 BERLINO

Visita a Gsub mbH, società berlinese che promuove numerosi programmi di incentivazione all'imprenditorialità, ed incontro ufficiale con Clements Mücke, capo della promozione economica all'interno del Distretto di NeuKölln, il maggior dei 23 "quartieri" che compongono la riunificata capitale Tedesca, al fine di conoscere le iniziative di incentivazione e sostegno alle creazione di nuova occupazione oltreché di nuove imprese che l'amministrazione Pubblica Berlese ha attivato per far fronte al grave problema della disoccupazione creatosi con la caduta del muro. Infine confronto con due giovani imprenditori berlinesi che hanno avviato le loro imprese grazie ai servizi di consulenza nelle più diverse aree messe loro a disposizione dalla società Gsub mbH.

Edizione 2004-2005 ROTTERDAM e AMSTERDAM

A Rotterdam visita a INHOLLAND scuola di istruzione secondaria e universitaria i cui indirizzi sono economia, legge, comunicazione e sociale-educativo. All'interno dell'edificio cui ha sede INHOLLAND, è poi collocato l'ufficio di Mkb Loket una società che si occupa di far colloquiare studenti e imprese. Inoltre abbiamo ascoltato da Robert Von Reeken l'esperienza, peraltro recentissima, dell'ALBEDA COLLAGE, partner di Mkb Loket ma scuola ad indirizzo più prettamente professionale, che si occupa di selezionare al proprio interno gli studenti con maggiori e più spiccate capacità imprenditoriali e di accompagnarli in un percorso formativo che evolva nella creazione di nuova imprenditoria. Il viaggio di istruzione si è poi concluso ad AMSTERDAM, dove abbiamo visitato STEW, un incubatore privato per imprese di piccole e medie dimensioni, che supporta le neonate attività imprenditoriali nella loro fase di start - up oltreché fornire servizi di consulenza a imprese già avviate su temi e obiettivi specifici e strategici per lo sviluppo delle stesse. Anche qui è stato possibile incontrare un imprenditore che anche grazie al supportato di STEW è riuscito a coniugare le sue passioni, per la natura e la comunicazione, in un lavoro originale, innovativo e su misura creando uno studio di progettazione e realizzazione di arredo urbano.

Edizione 2005-2006 PRAGA

La nostra delegazione ha incontrato i rappresentanti della locale Camera di Commercio e di Trexima, società di consulenza, che fornisce supporto alle imprese offrendo servizi legali, amministrativi, informativi, e finanziari, predisporre e coordina alcuni progetti in collaborazione con la UE, di carattere formativo e di aggiornamento per il personale delle Piccole e Medie Imprese ed infine progetta attività a supporto di neoimprenditori ed imprenditori in genere, facilitando anche l'accesso a possibili finanziamenti finalizzati.

Nella stessa occasione la delegazione ha anche incontrato i rappresentanti Nazionale delle Cooperative della Repubblica Ceca, per una disamina in merito alla presenza, alle condizioni ed alle potenzialità delle Imprese Cooperative a Praga.

Edizione 2006-2007 BUDAPEST

I vincitori sono stati ricevuti dal Gruppo Dirigente della Fkfsk (Márton Kulinyi, direttore generale e Norbert Komka, sociologo responsabile dei servizi di Utilità pubblica), società di servizi per il Pubblico impiego e le Pari opportunità, finanziata dal Comune di Budapest e nata 11 anni fa con l'obiettivo di armonizzare le politiche sull'occupazione seguite dalla municipalità e dagli enti statali cercando di mettere in contatto domanda e offerta e di colmare le lacune di un sistema che risente ancora degli effetti del passato. Nel corso dello stesso incontro, è stata presentata

L'attività della società privata Allás Start, fondata e diretta dal trentenne Attila Gulyás, che prendendo spunto da un'iniziativa inglese ha portato anche in Ungheria l'idea di realizzare ogni anno un catalogo contenente informazioni utili per i giovani in cerca di impiego e i profili delle principali società ungheresi in cerca di figure professionali. Infine la delegazione di Legacoop Imola ha inoltre avuto modo di visitare la sede dell'associazione no profit Vargabetű, che si occupa del reinserimento lavorativo di giovani disadattati con bassa scolarità offrendo loro percorsi formativi per l'apprendimento di una professione o per l'avvio di piccole imprese.

Edizione 2007-2008 VIENNA

La presente edizione ha portato la delegazione di Legacoop Imola a Vienna dove ha avuto modo di conoscere le attività di **ECOPLUS**, agenzia per la promozione economica nella regione della Bassa Austria (il lander più grande dell'Austria con 1,5 milioni di abitanti e circa 20.000 Kmq). **ECOPLUS** infatti fornisce molteplici servizi finalizzati a favorire l'economia in quella regione offrendo alle imprese servizi di internazionalizzazione, gestendo 8 parchi industriali ed una sessantina di strutture ove alle imprese vengono concessi spazi in affitto a canoni agevolati, organizzando network di imprese e promuovendo la ricerca attiva negli stessi settori sia fornendo direttamente supporto finanziario che ricercando loro finanziamenti dedicati. **ECOPLUS** vanta tra i propri partners anche partners italiani nel campo della tecnologia delle materie plastiche e del legno, ed ha in essere collaborazioni con il Centro ricerche Fiat e il Politecnico di Milano per ricerche sul sistema logistico. Interessanti sono state anche gli incontri con i dirigenti dei due incubatori visitati: il primo il **Centro Regionale per l'innovazione RIZ, partners di ECOPLUS** è un'agenzia che supporta la nuova imprenditoria, sia costituenda che in fase di start up, trasversalmente in tutti i settori che si vanno a sviluppare nella bassa Austria mentre **INITS**, fondata nel 2002 dal Ministero dei Trasporti, dell'innovazione e della tecnologia, grazie al rapporto con l'Università di Vienna ed in particolare con l'Università Tecnologica di Vienna, sviluppa invece la propria attività di creazione d'impresa partendo dalla ricerca scientifica e tecnologica in ambito universitario e ad oggi ha avviato 73 imprese e creato 400 nuovi posti di lavoro.

Edizione 2008-2009 STRASBURGO

Il viaggio ha portato i vincitori dell'VIII^a edizione di Experiment a visitare l'**Adec Technopole**, associazione per lo sviluppo delle imprese specializzata nelle tecnologie dell'informazione e nello sviluppo sostenibile. La stessa che ha sede a **La Walck**, zona rurale nei dintorni di Strasburgo, attualmente ospita 25 imprese nel proprio incubatore e sviluppa progetti finanziati dalla comunità Europea. La sua nascita si deve all'opera di Dirigenti dell'IBM e di rappresentanti delle Istituzioni del Basso Reno che, originari di questa regione, agli inizi degli anni novanta, quando la stessa attraversò una grave crisi economica a seguito della delocalizzazione di aziende ivi insediate, pensarono di sviluppare e promuovere nuove opportunità imprenditoriali nel campo dell'innovazione tecnologica e delle risorse rinnovabili. Onde poi rendere sempre più consapevoli i giovani sull'importanza del contesto economico e legislativo europeo da cui sempre più le politiche dei vari paesi membri non possono prescindere, si è organizzata una visita al **Parlamento Europeo** ove la nostra guida Mechthild Gesthuisen ci ha illustrato il funzionamento delle sedute parlamentari, le varie sedi dell'Unione, la nuova composizione politica del Parlamento a seguito delle recenti elezioni di Giugno 2009 e l'importanza del contributo dei Paesi fondatori dell'Unione sia nelle politiche di allargamento che di diffusione dei valori costituendo. Solo con la collaborazione e condivisione di obiettivi comuni è infatti possibile far acquisire all'Unione Europea maggior valenza politica ed economica a livello mondiale.

Edizione 2009-2010 PALERMO e dintorni

Con la IX^a Edizione di Experiment si è reputato di portare i ragazzi premiati a Maggio 2010 alla presenza di **Gianluca Faraone**, Presidente della **Cooperativa sociale Placido Rizzotto - Libera Terra**, a visitare le cooperative siciliane costituite per gestire le terre e i beni confiscati alla mafia corleonese, favorendo anche l'inserimento lavorativo di giovani diversamente abili. Tra le tappe del viaggio non poteva quindi mancare l'incontro con alcuni promotori di **Libera**, tra cui **Umberto di Maggio**, coordinatore regionale in Sicilia di **Libera**, e **Valentina Fiore**, vicepresidente della cooperativa sociale **Placido Rizzotto** e direttore generale di **Libera Terra Mediterraneo**. L'associazione **Libera**, fondata da don Luigi Ciotti nel 1995, raccolse infatti un milione di firme per l'approvazione appunto della Legge 109/96, che ha permesso tutto questo, e lavorò per la costituzione della **Cooperativa Sociale Placido Rizzotto**, prima esperienza in questo senso, cui ne sono seguite altre sempre in Sicilia ma anche in Puglia, Calabria e recentemente anche in Campania. Oggi l'associazione **Libera**, presente in tutta Italia tramite una rete formata da 1.500 gruppi locali e nazionali, ha poi dato vita anche al marchio **Libera Terra** con cui contraddistingue tutti i prodotti biologici delle proprie cooperative aderenti, sintetizzando due elementi: la qualità del prodotto e il valore etico e sociale del progetto, che consente anche di creare nuove opportunità occupazionali. Infine il consorzio **Libera Terra Mediterraneo**, di cui **Valentina Fiore** è Presidente, è il Consorzio che cura la commercializzazione dei prodotti delle associate ma che recentemente è anche promotore di un turismo responsabile attraverso l'attività di **Libera il g(i)usto di viaggiare**, la divisione turismo di **Libera**, nata nel 2009. Il viaggio che ha comunque anche incluso le visite a Palermo, Segesta ed Erice, ha infine portato i ragazzi a Cinisi presso la **"Casa memoria Felicia e Peppino Impastato"** ad incontrare **Giovanni Impastato** e ad ascoltare, dalla voce del fratello, la storia di un ragazzo qualunque, **Peppino**, nato da una famiglia mafiosa, che aveva avuto il coraggio di ribellarsi alla sua famiglia ed avviare un'attività politica - culturale contro la mafia, e che è stato ammazzato per difendere valori quali legalità, onestà ed integrità morale, diritti dei lavoratori e libertà ed il cui assassinio è stato per anni negato e passato in silenzio.



Edizione 2010-2011 MONDRAGON e MADRID

La decima edizione di "Experiment" ha rappresentato un traguardo importante per il progetto e pertanto si è pensato che fosse giusto condividere con i ragazzi premiati un'altra importante esperienza cooperativa quale è quella di **Mondragon** nei paesi Baschi onde meglio sottolineare non solo come l'impresa cooperativa sia a tutti gli effetti una parte importante dell'economia di un paese ma come la stessa con la diffusione dei suoi valori e principi possa contribuire a migliorare non solo il benessere economico ma anche lo stato sociale e la coesione di una comunità. Abbiamo così incontrato presso la sede di Mondragon Corporation Cooperativa, l'importante gruppo intercooperativo che è la più grande società d'affari nei Paesi Baschi e la decima in Spagna, **Mikel Lezamiz**, dirigente all'interno del gruppo che ci ha introdotti all'attività della MCC, una realtà che raggruppa 120 cooperative per un totale di oltre 83.000 lavoratori e un fatturato di circa 14.700 milioni di euro senza la raccolta dell'istituto di credito, dimostrandoci come, pur tra mille difficoltà, a distanza di circa 50 anni dalla costituzione della prima forma cooperativa, ancora oggi la solidità e lo sviluppo del gruppo continuano a basarsi sui principi di uguaglianza, equità, democrazia, partecipazione, responsabilità, solidarietà e coesione sociale e come quindi continuano ad adoperarsi per la diffusione e la promozione della cultura e della formazione cooperativa. I ragazzi hanno avuto modo di vedere come il gruppo, MCC abbia investito non solo per dare lavoro attraverso la creazione e lo sviluppo di ben 77 Cooperative industriali (Gruppo ULARCO-FAGOR), ma consapevole dei diversi bisogni dell'individuo abbia dato vita al Gruppo **EROSKI** nel settore della distribuzione, ad un istituto di credito (CAJA LABORAL), ad un sistema per la previdenza e l'assistenza complementare (LAGUN ARO), ad un Centro per la ricerca e l'innovazione (IKERLAND) oltreché un centro di formazione professionale e una Università a cui si affianca una cooperativa di studenti costituita per aiutare i ragazzi a mantenersi agli studi. Si sono poi visitate 2 cooperative del gruppo: una industriale **FAGOR ELETTRODOMESTICOS** e **ALECOOP** la cooperativa di studenti (tra 18 e 22 anni) dell'università o dei centri di formazione professionale presenti nel territorio. Il lavoro in Alecoop non è obbligatorio per i ragazzi ma è un'opportunità dove studenti possono diventare soci con poche centinaia di euro, per poi uscire dalla cooperativa una volta terminati gli studi dando modo ad altri studenti di fare quest'esperienza. I soci-studenti sono ben 250, a cui se ne aggiungono 50 "non studenti" che danno continuità all'attività di Alecoop, cooperativa che produce macchine utensili e strumenti per l'elettronica e le telecomunicazioni.



Edizione 2011-2012 LONDRA e MANCHESTER

Nell'anno proclamato dall'ONU Anno internazionale delle cooperative, i vincitori dell'undicesima edizione di "Experiment" si sono recati sui luoghi di nascita della cooperazione, per capire quali erano le condizioni di vita del tempo, in che modo le cooperative siano state costituite per rispondere a bisogni reali e concreti della collettività e infine come si siano sviluppati i principi su cui ancora oggi si fonda la cooperazione di tutto il mondo.

Dopo aver trascorso alcuni giorni di «vacanza» a Londra, i ragazzi sono volati a Manchester. Il nostro contatto a **Manchester** era con il **Co-operative College**, un'organizzazione che si occupa di cooperazione su diversi fronti ed in più ambiti e che gestisce, tra le altre cose, anche il museo dei **Probi Pionieri di Rochdale**, la cittadina inglese in cui sono nate le prime esperienze cooperative a metà dell'Ottocento. La visita al museo era quindi d'obbligo ma è stata preceduta da un incontro con due rappresentanti di Co-operative College, **Gillian Lonergan** e **Nancy Brown** che ha permesso alla comitiva di comprendere meglio la situazione economica inglese e la forte crescita del movimento cooperativo nell'ultimo decennio, ma soprattutto la mission e le attività di Co-operative College, l'organizzazione a cui **Co-operative UK**, associazione di rappresentanza del movimento cooperativo in Inghilterra, ha tra l'altro affidato la promozione dei principi cooperativi.

Co-operative College ha infatti lo scopo di lavorare «con» e «per» il movimento cooperativo sui temi della promozione cooperativa, della formazione sociale ma anche manageriale, della conservazione e tutela del patrimonio storico cooperativo, del concreto e fattivo supporto alle cooperative, anche attraverso l'avvio di progetti sperimentali di cooperazione internazionale quali quelli al momento in essere in Africa ed Asia. Ma soprattutto Co-operative College, in questi ultimi anni, si è fortemente impegnato nell'educazione e formazione dei giovani, ritenendoli risorsa indispensabili per un movimento avente carattere intergenerazionale. I ragazzi di Experiment hanno così potuto toccare con mano, visitando il **Reddish Vale Technology College**, come una scuola cooperativa non abbia solo un ruolo educativo ma possa anche svolgere una funzione sociale di supporto reale al territorio. Il vicepresidente della struttura ha infatti coinvolto il gruppo imolese in una simpatica visita dell'istituto scolastico, che si occupa di bambini e ragazzi tra i 4 e i 16 anni, mostrando loro il lavoro che stanno facendo per supportare ragazzi e famiglie della zona, caratterizzata da grossi problemi di relazioni sociali, bassa scolarità e da un tenore di vita medio basso. E ciò grazie al fatto che, dopo essere riusciti solo pochi anni fa a modificare la legislazione inglese, il college è il primo esempio di scuola cooperativa, a cui in questi ultimi anni ne sono seguite altre ed in cui i soci non sono solo i genitori e gli insegnanti, ma anche gli studenti stessi.

Il Co-operative College come avevamo anticipato gestisce poi sia il **Rochdale Pioneers' Museum**, la cui sede è collocata all'interno del palazzo in cui, con l'obiettivo di rendere migliore la vita a Rochdale, i 28 «pionieri» decisero di aprire il proprio negozio, il 21 dicembre 1844, dando vita alla prima cooperativa, e il National Co-operative Archive (l'archivio nazionale della cooperazione) che raccoglie gran parte del patrimonio della lunga storia cooperativa inglese. Così i ragazzi e i loro insegnanti hanno potuto visitare il negozio che è ancora oggi considerato da tutti il luogo di nascita del moderno movimento cooperativo ed apprendere come a influenzare i 28 pionieri furono personaggi quali Robert Owen, un'imprenditore che introdusse nuove regole a favore dei propri lavoratori (il tetto massimo di 8 ore di lavoro giornaliero e l'innalzamento dell'età minima per lavorare portandola a dieci anni), e **Doctor William King**, che iniziò a promuovere attraverso un giornale (**The Co-operator**) le idee di Owen con l'intenzione di diffondere il movimento cooperativo anche nel continente.



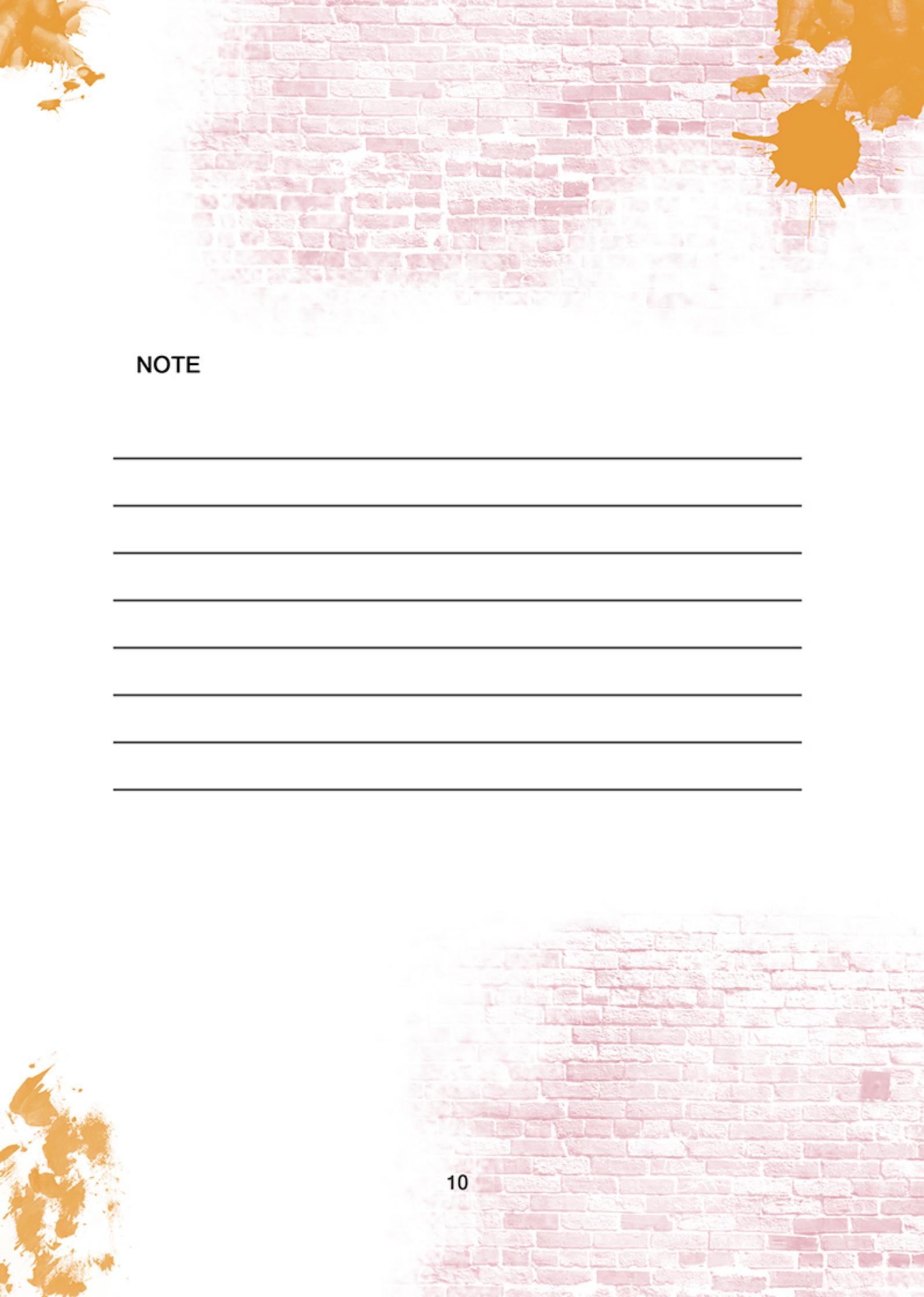
Edizione 2012-2013 TRENTO, SALISBURGO e MONACO di Baviera

La cooperazione trentina è un modello di eccellenza per l'educazione e la formazione ai valori cooperativi, dove particolare attenzione è rivolta ai giovani. Il gruppo di Legacoop Imola ha fatto tappa a Trento, dove si è svolto il meeting «Student cooperativeness as a method for stimulating civic activities», durante il quale i ragazzi imolesi si sono confrontati per la prima volta con un gruppo di «colleghi» di Trento e Rovereto e con una nutrita delegazione di studenti polacchi sul tema della cooperazione.

La Federazione trentina della Cooperazione è l'organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo della provincia di Trento. Riunisce 539 società (512 cooperative più altri 27 enti) con 270 mila soci. Quello trentino è un sistema di cooperative caratterizzato da un forte radicamento sul territorio provinciale e dalla presenza in quasi tutti i settori economici di attività, con punte di eccellenza a livello nazionale, in particolare per le cooperative di consumo, di credito e, di recente, anche del sociale. In particolare, nel corso degli incontri che hanno visto protagonisti i vincitori di «Experiment», i temi trattati sono stati quelli delle cooperative scolastiche e della cooperazione sociale. Un'esperienza centrale del viaggio è stato il confronto con studenti polacchi, uno scambio che si inserisce sui binari di collaborazione tra cooperazione trentina e Polonia iniziati nel 2006, quando una delegazione istituzionale di Varsavia arrivò in Italia per studiare il funzionamento del sistema cooperativo trentino. Da lì è nato un accordo di collaborazione, fatto di visite, confronti e impegno reciproco per lo sviluppo di imprese cooperative. Questo lavoro ha favorito la crescita del movimento cooperativo polacco, che nel 2009 ha ottenuto la modifica della legislazione in merito alle cooperative sociali e l'introduzione della possibilità di costituire cooperative scolastiche con il supporto delle istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, la cooperazione polacca è riuscita a condurre importanti battaglie per bloccare modifiche della legislazione che avrebbero minacciato il sistema cooperativo.

Durante gli incontri, i ragazzi polacchi e i colleghi imolesi, hanno raccontato i propri progetti di sviluppo di imprese cooperative, mentre i ragazzi di Rovereto hanno mostrato ai coetanei i risultati concreti ottenuti in Trentino con le loro cooperative scolastiche. L'incontro si è svolto al liceo Fabio Filzi (liceo delle Scienze umane ed Economico-sociale), che si caratterizza per il grande impegno con cui i ragazzi portano avanti le cooperative scolastiche e dove la cooperazione è divenuta parte del programma curriculare della scuola. Le attività che i ragazzi portano avanti attraverso le cooperative scolastiche vanno dal babysitting alla vendita di cosmetici o della merenda a ricreazione, fino a servizi di parrucchieri e trucco. In questo ultimo caso, poiché non possono svolgere attività commerciale né retribuita, il lavoro dei ragazzi viene ricompreso all'interno del programma formativo come esperienza di stage e viene ricompensato dal cliente tramite buoni con cui la scuola può acquistare materiali utili. L'attività svolta all'interno del liceo Filzi, guidato dal dirigente scolastico Marta Ober, è raccontata anche attraverso il periodico online «Oltre», curato dai ragazzi del liceo membri di una delle cooperative scolastiche. Gli stessi ragazzi hanno realizzato un libro in cui viene declinata in maniera semplice la carta dei valori cooperativi, con brevi testi e tante illustrazioni realizzate in collaborazione con i bambini delle scuole elementari Rovereto Est, anch'essi impegnati in programmi di educazione cooperativa. Un bell'esempio di cooperazione all'interno della scuola e anche di collaborazione tra istituti scolastici diversi (in questo caso scuole elementari e liceo) che ha stimolato l'attenzione degli studenti ospiti.





NOTE

EXPERIMENT 13

Express Yourself!

EXPERIMENT 13

Express Yourself!

PROMOSSO DA



www.cooperativeimolesi.it

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

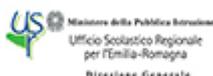


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia



CON IL PATROCINIO DI



Città di Imola



Città di Castel S. Pietro Terme



Città di Medicina

MEDIA PARTNER

il Resto del Carlino
redazione di Imola